

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 81 (2009)
Heft: 5

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 06.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

za. Fermo restando che l'esercito è solo uno degli strumenti della politica di sicurezza che saranno trattati nel rapporto, a mio avviso è importante che le nostre istanze politiche, nell'ambito del dibattito che seguirà, dicano chiaramente quale siano i rischi e le minacce che ritengono prioritari, quali saranno i compiti dell'esercito e quale sia il suo ruolo in ambito internazionale.

Le Società degli ufficiali che messaggio possono trasmettere al momento attuale in una situazione di una certa insicurezza?

Div Fisch

Tramite la comunicazione, di più e meglio. È vero che negli ultimi anni la comunicazione ha avuto problemi interni, ma è anche vero che all'esterno coloro che tendono a valutare lo stato attuale dell'Es confrontandolo al periodo vissuto non sono d'aiuto, inoltre l'influenza di certi titoli nei media non corrispondono alla verità. Media come la RMSI sono di grande importanza per la comunicazione e informazione.

Br Mossi

Le società degli ufficiali, e quelle militari in generale, hanno l'importante ruolo di cerniera fra l'istituzione esercito e la popolazione.

Il messaggio è chiaro, e immutato rispetto al passato: il mondo in cui viviamo ci espone a rischi e pericoli, per fronteggiare i quali è necessario come non mai anche un esercito forte, preparato ed efficace. E per questo sono necessarie risorse finanziarie e umane: due temi sui quali le società militari possono fare sentire la loro voce.

Sergio Romano(editorialista)in occasione della morte dei soldati italiani in Afghanistan ha detto:
"viviamo tempi tumultuosi in cui il prestigio internazionale di un Paese si misura dalla sua capacità di partecipare a un'operazione militare" Un vostro pensiero.

Div Fisch

Sostanzialmente condivido il messaggio. Nessuno può dichiararsi fuori , delegare o pagare per altri. La Svizzera può contribuire, non su tutti i teatri di mantenimento della pace in corso nel mondo, ma laddove esistono propri interessi esistenziali, non obbligo ma necessità per non restare isolati. Non un'apertura totale ma favorevoli nell'interesse della politica di sicurezza contro le minacce diffuse e globali.

Br Mossi

Si tratta di un'affermazione che va contestualizzata, in quanto riferita ad operazioni militari internazionali oltre mare. La posso capire e condividere se riferita ad un paese, come è oramai il caso della maggior parte di quelli europei, che vede negli impieghi all'estero la ragion d'essere del proprio esercito di professione.

Nel caso della Svizzera la situazione è differente, soprattutto per due parametri fondamentali: la neutralità e il sistema di milizia.

Direi dunque che il prestigio internazionale del nostro Paese potrebbe essere misurato sulla sua capacità di gestire una politica di sicurezza coerente e di difendere i propri interessi sia all'interno che all'estero, se necessario anche per il tramite del proprio esercito nell'ambito di un'operazione militare. ■



Edmondo Franchini SA
6814 Lamone, Via Girella 4
Tel. 091 960 19 60
www.efranchini.ch

